



## Università degli Studi di Messina

### IL RETTORE

**VISTO** lo Statuto di Autonomia dell'Ateneo emanato con D.R. 10/04/97 e successive modificazioni ed integrazioni; ed in particolare gli artt. 28 e 41 dello stesso;

**VISTO** il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. n° 7462 del 10/12/1991;

**VISTA** la Legge Finanziaria n° 289 del 27/12/2002;

**VISTO** il verbale del Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie del 12.03.2003 relativo all'Istituzione del Centro di Pet- Therapy;

**VISTA** la deliberazione, adottata in merito, dalla Facoltà di Medicina Veterinaria il 14/03/2003;

**VISTO** l'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano relativo al benessere degli animali da compagnie e la Pet- Therapy, stipulato il 6.02.2003 in G.U. n° 51 del 3/3/03;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28/02/03 in G.U. n° 52 del 4/03/2003;

**VISTE** le deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo rispettivamente del 25/03/2003 e 26/03/2003;

**VISTO** il Regolamento del suddetto Centro, integrato a norma delle deliberazioni dei sopra citati Organi Accademici giustamente verbalizzate dal Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie del 14/05/2003;

### DECRETA

a norma di quanto citato in premessa è costituita, presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Ateneo, la struttura speciale denominata "Centro di Pet- Therapy" che, con autonomia di bilancio, funzionerà secondo il relativo Regolamento integrato giustamente verbalizzate dagli Organi Accademici.

Messina 29 Maggio 2003

IL RETTORE

(Prof. G. Silvestri)

## REGOLAMENTO DEL CENTRO DI PET THERAPY

### Art.1

Presso l'Università degli Studi di Messina è istituito il CENTRO DI PET THERAPY, a norma dell'art. 28 dello Statuto d'Ateneo.

### Art.2

Il CENTRO ha lo scopo di promuovere, coordinare e svolgere programmi di ricerca sull'attività assistita con animali (AAA) e sulla terapia assistita con animali (AAT), al fine di valutare, in modo scientifico, gli effetti derivanti dal rapporto uomo-animale.

Il CENTRO per la realizzazione dei progetti di ricerca potrà avvalersi del finanziamento di Enti pubblici e privati e della collaborazione di ricercatori ed esperti sia dell'Ateneo che esterni. L'iniziativa mira a realizzare un centro di ricerca, quale punto di riferimento per studiosi ed esperti, nonché per Enti pubblici e privati.

*assistita con animali*

### Art.3

Il CENTRO DI PET THERAPY, oltre che realizzare programmi di ricerca nell'ambito della sanità sia dell'uomo che dell'animale, attivando anche progetti di tipo assistenziale in pazienti affetti da determinate entità nosologiche, può effettuare attività educativa e riabilitativa nell'ambito scolastico e sociale, nonché promuovere e realizzare programmi di formazione di I e II livello su argomenti che rientrano nell'ambito delle attività e delle terapie assistite con gli animali (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 febbraio 2003, pubblicato sulla G.U. n.52 del 04/03/2003). Pertanto sarà possibile effettuare ricerche finalizzate all'utilizzazione della Pet Therapy in vari settori della medicina (pediatria, psichiatria, neurologia, neuropsichiatria infantile, fisioterapia, medicina interna, geriatria, oncologia, etc.); in ambito pedagogico e psicopedagogico (scolari normo-dotati, portatori di handicap, minori istituzionalizzati, etc.) ed in ambito sociale (case di riposo, case circondariali e comunità terapeutiche). Inoltre potranno essere condotte ricerche articolate sul comportamento e benessere degli animali utilizzati nell'ambito della Pet Therapy.

### Art.4

Al fine di svolgere le attività sopraccitate ed effettuare progetti di ricerca il CENTRO DI PET THERAPY può:

- stilare convenzioni e consulenze di tipo organizzativo e/o assistenziale con Enti pubblici (Regione, Provincia, Aziende ospedaliere e/o AUSL, scuole di ogni ordine e grado, etc.) e privati (case di cura, case di riposo, etc.) presenti sul territorio regionale, nazionale ed internazionale;
- intraprendere rapporti con Enti di ricerca, pubblici e/o privati, a livello regionale, nazionale ed internazionale;
- promuovere e coordinare altri centri con strutturazione e finalità similari a livello regionale e nazionale;
- realizzare presso l'Università corsi di formazione di I e II livello nell'ambito della Pet Therapy
- utilizzare fondi pubblici e/o privati, donazioni, etc.
- proporsi quale referente per l'Aggiornamento Professionale (ECM - Formazione continua) di medici chirurghi, medici veterinari, psicologi, laureati in scienze dell'educazione sul tema specifico della Pet Therapy.

#### Art.5

Il CENTRO DI PET THERAPY ha sede in Messina, presso la Facoltà di Medicina Veterinaria, Polo Universitario Annunziata, nei locali messi a disposizione dalla Facoltà.

#### Art.6

Del CENTRO DI PET THERAPY fanno parte i docenti che ne hanno proposto l'istituzione:

- prof. Antonio Pugliese;
- prof.ssa Francesca Domina;
- prof. Pietro Paolo Niutta;
- prof.ssa Elisabetta Giudice.

La partecipazione al CENTRO non pregiudica l'afferenza dei docenti ai Dipartimenti di appartenenza.

#### Art. 7

Collaborano con il CENTRO DI PET THERAPY, quali membri onorari, illustri personalità del mondo accademico.

All'atto della costituzione del CENTRO, sono designati membri onorari:

- prof. Marc Henroteaux dell'Ecole Nazionale Veterinaire - Toulouse (Fr)
- prof. Giovanni Ballarini dell'Università degli Studi di Parma;
- prof.ssa Marina Verga dell'Università degli Studi di Milano.

#### Art.8

Sono organi del CENTRO DI PET THERAPY:

- il Comitato Tecnico Scientifico;
- il Presidente;
- il Direttore Sanitario.

#### Art.9

Il Comitato Tecnico Scientifico è composto in permanenza dai membri effettivi, rappresentati dai docenti che hanno proposto l'istituzione del CENTRO DI PET THERAPY (all'atto della sua costituzione quelli menzionati all'art.6). Del Comitato Tecnico Scientifico fanno parte inoltre, con funzione puramente consultiva, i membri onorari (v. art.7).

Il Comitato Tecnico Scientifico potrà inoltre deliberare, all'unanimità, la partecipazione di ulteriori membri tra i ricercatori e gli esperti che hanno collaborato stabilmente ai programmi del CENTRO e ne abbiano fatto richiesta.

Il Comitato Tecnico Scientifico:

- predispone annualmente le richieste di finanziamento e di personale per la realizzazione delle finalità del CENTRO;
- ripartisce i fondi in relazione all'attività assistenziale e di ricerca, compatibilmente con le esigenze dei singoli programmi approvati dallo stesso Comitato nell'ambito di ciascuna area di ricerca;
- approva annualmente il bilancio di previsione ed il conto consuntivo, corredati da una relazione illustrativa; nel caso di mancata approvazione, entro il termine disposto dal Regolamento di contabilità dell'Ateneo, viene attivato l'esercizio finanziario provvisorio;
- approva le variazioni di bilancio proposte dal presidente;
- delibera annualmente i piani di ricerca e il relativo piano finanziario;
- relaziona annualmente sull'attività del CENTRO al Magnifico Rettore;
- dispone l'acquisto di attrezzature e materiali e l'esecuzione di lavori che si rendessero necessari per il buon funzionamento del CENTRO;
- detta i criteri generali per l'utilizzazione dei servizi offerti;

Ogni Sezione potrà essere coordinata da un Responsabile designato dal Comitato Tecnico Scientifico.

#### Art.13

Il CENTRO dispone di fondi derivanti da : contributi di Enti pubblici o di privati; finanziamenti di programmi di ricerca; servizi forniti ad Enti pubblici e/o privati; assegnazioni straordinarie da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Università, del MIUR, del Ministero della Salute o di altri Enti che promuovono la ricerca; donazioni o lasciti.

Il CENTRO dispone di personale tecnico, amministrativo e subalterno, da integrare secondo le necessità prospettate dal Comitato Tecnico Scientifico.

Prestazioni, studi e consulenze per conto di utenti esterni sono a pagamento, secondo modalità e tariffe predisposte ed approvate dal Comitato Tecnico Scientifico, in mancanza di specifica normativa nazionale e nel rispetto della normativa regolamentare dell'Ateneo.

Per lo svolgimento di programmi di ricerca e/o di studi, previa autorizzazione del Comitato Tecnico Scientifico, il CENTRO può avvalersi della collaborazione di esperti anche esterni.

Il funzionamento delle attrezzature è di norma assicurato dai tecnici del CENTRO. In caso di necessità e previo parere favorevole del Presidente, il Comitato Tecnico Scientifico può incaricare personale diverso, universitario e non.

#### Art.14

Tenendo conto delle esigenze di funzionamento del CENTRO, l'organico sarà costituito dalle seguenti figure professionali: Direttore Sanitario (vedi Art. 11), uno o più psicologi, uno o più medici veterinari. Di volta in volta si potranno abbinare altre figure professionali necessarie allo svolgimento di specifiche convenzioni, consulenze o attività domiciliari (infermiere, pet-partner, terapeuta della riabilitazione, psicomotricista, pedagogista, logopedista, etc.)

La retribuzione del personale impiegato nell'attività del CENTRO graverà sui fondi dello stesso .:

#### Art.15

Al CENTRO DI PET THERAPY è attribuita autonomia finanziaria, di spesa e di bilancio, ai sensi dell'art.41 dello Statuto dell'Università degli Studi di Messina e del Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

#### Art.16

Le eventuali modifiche al presente ordinamento verranno adottate a maggioranza assoluta dei componenti il Comitato Tecnico Scientifico e saranno disposte con decreto rectorale e soggette al controllo di legittimità del Senato Accademico (Art.38 - Statuto Universitario).

Messina 12-03-03.

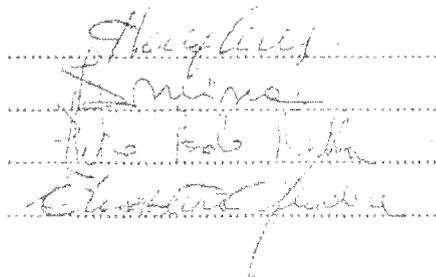
I proponenti:

prof. Antonio PUGLIESE

prof.ssa Francesca DOMINA

prof. Pietro Paolo NIUTTA

prof.ssa Elisabetta GIUDICE



# REGOLAMENTO

## PER L'AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ DELLA STRUTTURA SPECIALE

### Art. I – SPESE A PRONTI

Possono essere effettuate con pagamento a pronti, anche mediante l'utilizzo di carte di credito, a carico del fondo economico e senza emissione di buono di ordinazione, le seguenti spese:

1. tutte le singole spese di importo inferiore a £ 200.000, oltre IVA, le quali possono essere documentate con scontrino o ricevuta fiscale, o da quietanza rilasciata dal fornitore;
2. le anticipazioni per missioni al personale;
3. i rimborsi delle piccole spese a carico dei fondi finalizzati;
4. il pagamento delle bollette telefoniche;
5. l'acquisto di libri e riviste di importo inferiore a £. 3.000.000, oltre IVA;
6. il rimborso di fatture, note di addebito relative a prestazioni e forniture di beni e servizi di importo inferiore a £. 2.000.000, oltre IVA.

## Art. 2 - SPESE IN ECONOMIA

Il Direttore della Struttura speciale 10/10 può effettuare in economia, nei limiti degli stanziamenti di bilancio e fino all'importo massimo - per ogni spesa - di £. 20.000.000, oltre I.V.A., le seguenti spese:

- 1) acquisto, manutenzione ordinaria e riparazione di impianti della sede della Struttura;
- 2) manutenzione, riparazione, acquisto combustibili e lubrificanti ed altre spese di esercizio degli autoveicoli in dotazione alla Struttura;
- 3) acquisto e riparazione di mobili, computer, stampanti, fotocopiatrici, strumenti, utensili e macchine per uso d'ufficio o per usi didattici o per la ricerca scientifica;
- 4) canoni e consumo di acqua, forza motrice, illuminazione, telefono, riscaldamento e condizionamento, ecc.;
- 5) abbonamenti a riviste, periodici, banche dati ed altro materiale bibliografico;
- 6) trasporti, spedizioni e facchinaggi;
- 7) provviste di cancelleria, stampati, materiale per disegno, per fotografia, per uso di computer ed altre macchine d'ufficio;
- 8) acquisto di materiale igienico-sanitario, di presidi atti a garantire la salute del personale e degli studenti ed a prevenire infortuni, stipula di contratti per lo smaltimento di rifiuti tossici o speciali, pulizia straordinaria, disinfestazione e derattizzazione della sede della Struttura;
- 9) imposte, tasse e premi di assicurazione;
- 10) compensi al personale e a collaboratori esterni;

11) autorizzazione all'uso del mezzo proprio e del ricorso al taxi nelle trasferte;

12) organizzazione di convegni e seminari.

Le spese c/o i lavori in economia possono essere appaltate a persone o ditte di sperimentata capacità, previa acquisizione dei preventivi, nei quali siano espressamente indicati, oltre al prezzo, le condizioni di fornitura c/o di esecuzione dei lavori e le modalità di pagamento.

Escluse le voci di spesa di cui ai precedenti punti 4, 5, 9, 10, di norma bisogna acquisire almeno tre preventivi di spesa se l'importo della fornitura o del servizio è superiore a £. 5.000.000, oltre I.V.A. Entro la somma di lire 5.000.000, oltre IVA, si può procedere all'affidamento mediante atto conforme agli usi del commercio, facendo riferimento a prezzi di listino o ad un unico preventivo, purché vistato dal Direttore per congruità.

Per gli importi superiori ai 20.000.000 e inferiori a 50.000.000 occorre la preventiva delibera della Comitato Tecnico-Scientifico della Struttura.

### Art. 3 - TRATTATIVA PRIVATA

E' autorizzato il ricorso alla "trattativa privata" nei seguenti casi:

- 1) quando la licitazione non sia stata aggiudicata;
- 2) per l'acquisto di beni la cui produzione è garantita da privativa industriale, ovvero la natura dei beni non consente il ricorso ad una pubblica gara;
- 3) quando trattasi di acquisto di macchine, strumenti od oggetti di precisione che una sola ditta può fornire con i requisiti tecnici ed il grado di perfezione richiesti;
- 4) per l'acquisto all'estero (paesi extra U.E.) di beni con caratteristiche generali o particolari che solo ditte straniere possono fornire;

- 5) per l'acquisto di accessori e parti di ricambio di strumentazione già acquistata;
- 6) per tutte le altre forniture o lavori di importo non superiore a £. 50.000.000, esclusa I.V.A
- 7) per l'acquisto di impianti o attrezzature di importo non superiore a £. 100.000.000, esclusa I.V.A.

Nei casi indicati ai precedenti punti 1, 6 e 7 si devono acquisire almeno tre preventivi, nei quali siano espressamente indicati, oltre che il prezzo, le condizioni di fornitura e/o di esecuzione dei lavori e le modalità di pagamento, le penalità ed ogni altra clausola richiesta dalla normativa vigente.

Le offerte dovranno essere inviate dalle ditte invitate in plico chiuso, da aprire nella adunanza in cui si procederà alla scelta della ditta aggiudicataria sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. A tal fine, può essere delegata una apposita commissione.

#### **Art. 4 - SELEZIONE A PROCEDURA RISTRETTA**

Per l'acquisto di attrezzature scientifiche o di impianti, il cui costo previsto supera l'importo di £. 100.000.000, il Comitato Tecnico-Scientifico valuterà per ogni singolo acquisto se sussistono le condizioni che consentano di procedere alla scelta del contraente a trattativa privata. In caso contrario si ricorrerà al sistema della licitazione privata.